

**Per un Quartetto Musicale**

Riceviamo e pubblichiamo:  
Al Signor **GIOVANNI IVALDI**,  
Segretario della S. O. A.

La contesa per iscritto o polemica, dev'essere fatta in modo urbano ed alieno da ogni lievito di astiosità personale; essa deve guardare alle cose e non alle persone e delle cose stesse parlare con quel riguardo che richiede la libertà delle opinioni e, soprattutto, non venendo mai meno al santo principio del reciproco rispetto.

Ella invece, signor Ivaldi, appena letto il mio articolo sull'«Ancora», è montato sul cavallo d'Orlando e, con un articolo, a mio avviso, troppo frettoloso, si scaglia contro di me con scherno chiamando — cosa che io non ho mai fatto verso di Lei — i miei articoli passati «brodolature» e quelli presenti «fanfaronate», il che è stato giudicato, non solo da me, ma anche da altri, poco cavalleresco.

E che il suo articolo sia troppo frettoloso lo dimostra il fatto che Ella, nel richiamarmi alla precisione con queste parole: «prego sia preciso, i trafiletti di cronaca», non s'avvede che il poco preciso è Lei, in quanto che io non ho mai parlato di articoli, ma soltanto detto che le esecuzioni musicali della S. O. A. venivano da Lei settimanalmente elogiare, senza specificarle se con articoli o con trafiletti di cronaca.

E tanto meno esatta è poi l'accusa che Ella mi fa col ritorcere su me l'aforistico detto da me ricordato alla S. O. A., per avere io, ad asserzione sua, elogiato le armonie emanate da un certo magico strumento volendo Ella alludere al mio. Per esserle più preciso le dirò che nel periodo trascorso di tre carnevali, due notti soltanto io ho suonato in orchestra da ballo e precisamente in quella formata dal signor prof. Giuso. E se di queste ho parlato, come per tutte le altre delle quali io non ero parte, ho sempre parlato della completa orchestra e non mai di un solo magico strumento. Questa iperbolica frase non potrebbe essere usata che per Kubelik, Huberman, Prioda ed altri sommi concertisti, e Lei sa benissimo che in Acqui di simili sommità concertistiche di violino, non ve ne sono.

In merito poi al mio articolo di lode ai quattro componenti il concertino del Caffè Nuove Terme, insisto nel confermarle e riconfermarle che io lo scrissi per elogiare e mettere in rilievo il non comune valore dei quattro esimi artisti e non altro; e che nonostante la di Lei incredulità, io le dichiaro che la bellezza artistica delle loro esecuzioni può essere da me riconosciuta, rilevata ed apprezzata quanto lo può essere da Lei e da tutti i miei consoci della S. O. A. che, se, come dissero con tanta sicumera, non hanno nulla da invidiarci, io meno che nulla ho da invidiare di loro.

E con questo ho finito sig. Ivaldi, spiacente che tra due buoni amici come siamo noi e che saremo ancora, e per di più collaboratori di uno stesso giornale, sia sorta questa polemica che si sarebbe certamente evitata, se la S. O. A. avesse interdetto il vero senso del mio articolo; polemica però che io intendo col presente scritto troncata in omaggio alla massima di un altro grande filosofo greco, il Pitagora di Samo, che dice: «Non permettiamo che nell'animo del nostro amico rimangano cicatrici».

Cassa Scolastica — Menotti Angela, alunna, L. 10. Somma precedente L. 1075 — Totale L. 1085.

Acqui, 28 luglio 1921.  
FRANCO-CAZZULINI

**A. PROPOSITO di certe corrispondenze**

Dal Segretario del Fascio di Combattimento di Acqui riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:  
Egregio Signor Direttore,

La prego di un po' di ospitalità per rispondere ad alcune maligne dichiarazioni comparse in un trafiletto dell'«Avanti» di mercoledì scorso.

Nel suddetto fax simile di articolo viene riportato con una certa ampollosità che fra fascisti e guardie investigatrici e carabinieri sussiste una lieta corrispondenza di amorosi sensi concretata da continui amichevoli colloqui alternantisi alla confetteria Culasso e il Corso Bagni. Della verità di tale affermazione ogni cittadino potrebbe difficilmente rendersi conto, data la difficoltà di constatazione di simili ipotetici colloqui.

Tuttavia l'articolista dell'«Avanti», trae ragione da ciò per lamentare il mancato arresto del Sassone Alessandro, come se non bastasse, per dimostrare l'imparzialità della P. S. (e sarei per dire, l'ostilità) il troppo diligente e repentino arresto dei fascisti Dallara e Serena, assai meno colpevoli dei fatti di giovedì scorso, di quanto lo siano alcuni comunisti che passeggiano liberamente per la città in barba ai funzionari di P. S. e agli articoli del codice penale.

E molto a ragione il proletariato acquese si dimostra stanco delle brutali aggressioni fasciste. Difatti nella notte del 18 al 19 alcuni proletari di stampa evidentemente social-comunista, hanno creduto doveroso, a tutta confessione del loro spirito mite ed ossequiante alle leggi dello stato e dell'umanità, sparare, dopo aver gridato il fatidico — abbasso il fascio — alle spalle del fascista sig. Traversa che tranquillamente transitava davanti alla Camera del Lavoro, suo passaggio obbligato per recarsi alla dimora.

Ed è legittima quindi l'indignazione del corrispondente dell'«Avanti» che dice spavalamente «Se le leggi vigenti dello stato non difendono più le nostre persone, provvederemo noi direttamente».

Benissimo! E noi diciamo altrettanto! Anzi siamo felicissimi di accettare la sfida lanciataci, non dal proletariato acquese che noi consideriamo nostro amico, ma da quei che falsamente si atteggiavano a protettori di questo per poterlo meglio sfruttare ed ingannare.

Noi attendiamo con piede fermo e con polso tranquillo.

Il Segretario

**« Pro Ginnasio »**

Veniamo a sapere che è stata istituita una nuova borsa di studio presso il nostro Ginnasio. Il cav. uff. avv. Galliani ha versato una somma che fruttò L. 100 annue, le quali saranno date, anno per anno, a quell'alunno od alunna della terza classe che, di condizione familiare disagiata, sia giudicato degno per la condotta e per il profitto dal Consiglio dei Professori.

Il premio comincerà ad essere dato il prossimo luglio 1922 e sarà reso stabile con disposizioni di legge e si intitolerà: «Premio Letizia Galliani».

Questa specie di beneficenza è da noi considerata la migliore perchè si ripete eternamente ed incoraggia i giovani volenterosi allo studio. Speriamo che il nobile esempio non rimanga senza seguaci.

Cassa Scolastica — Menotti Angela, alunna, L. 10. Somma precedente L. 1075 — Totale L. 1085.

**SPORT Pallone**

Maggiorino Bistolfi ha vinto la Coppa del Re.

Dopo la triste parentesi della malattia del nostro campione, dopo tutti i segni di *defaillance* che avevano creato i dubbi più tormentosi, riappare finalmente il giocatore, d'eccezione; è riapparsa la zampa del leone. E Panizzi, il potente ligure, ne provò la potenza, e fu sconfitto.

Sconfitto da forte qual egli è con tutti gli onori, ma sconfitto.

Come profetizzammo il di precedente la gran partita, la forza di Panizzi venne piegata dalla maggior scienza, più che la forza, di Maggiorino.

Ed è questa una delle magnifiche qualità del Campione Nazionale: adattare il proprio gioco a seconda degli avversari.

Chi avrebbe potuto vincere di fronte alla raffica di palloni bassi, velocissimi e insidiosi distribuiti nel più variato modo?

Forse il solo Delpiano, giocatore completissimo, avrebbe potuto tener testa a tale tattica di gioco. Ma Panizzi, così come a Nizza Marittima cedette in Acqui e perdè la Coppa, meta delle sue migliori aspirazioni.

Maggiorino con questa sua vittoria inaspettata dai più — pronosticata invece — sia detto per vanto — dal sottoscritto — ha riportata la fiducia delle folle al punto di ante malattia.

Quinto Depetris, Pronzati e Gallet hanno giocato in quel modo che da tanto attendevamo, per farci il piacere di ripetere (non lo speravamo più): che la quadriglia di Acqui è infallibile.

Così riteniamo, pure ammettendo che quella di domenica 24 fosse stata la gran giornata per tutti i nostri, qualora Quinto, Pronzato e Gallet dessero a Maggiorino il minimo aiuto presupponibile da dei giocatori quali essi sono. Perché abbiamo visto i tre migliori secondi giocatori italiani (Parisotto, Rocchetta e Negro) cedere per 1 a 6 in una sfida contro i *coequipiers* di Maggiorino.

Per la cronaca della gara diremo che mai vi fu in Italia un'organizzazione più precisa. Sette partite tutte trascorse da capo a fine senza il minimo incidente.

Gran parte del merito va attribuita alla competenza della Giuria: Il cav. Guido Morielli, giudice sereno, deciso e infaticabile s'è ognora imposto all'ammirazione del pubblico e degli stessi giocatori.

Ci complimentiamo con Lui e coi suoi coadiutori sigg. Nicola Gioachino e Giuseppe Boido.

La Coppa del Re è rimasta in Acqui! A Maggiorino ed ai bravi Quinto, Pronzato e Solferini il plauso degli Acquesi.

Giovanni Ivaldi.  
P. S. — Maggiorino ha accettato la sfida di lire 5000 lanciata dalla quadriglia Faseri-Bonsignore-Bigolo Madama.

**Sottoscrizione Festeggiamenti di San Guido**

Società Terme L. 1500 — Assoc. E. C. I. 1000 — 11° Regg. Artigl. P. C. 200 — Caffè Ligure 150 — G. Scarsi Albergo Italia 100 — Parara Giovanni O. T. 100 — Coniugi Balzari Albergo Roma 100 — Bianco F. 100 — Pistificio Pedemonte e Della Torre 100 — Culasso Giovanni 100 — Ditta Giuseppe Dotto 100 — Ditta Luigi Ottolenghi 100 — Ditta Beccaro 100 — Belom Ottolenghi 100.

(Continua)

**RITRATTAZIONE**

Premesso:

Che in un pubblico comizio tenuto in questa Città il 13 ottobre 1920 dal signor PARODI Virginio, questi lanciava l'accusa che un impiegato del Comune avesse alterata una nota di lavori eseguiti presso la «Bollente» dell'ammontare di L. 250, facendola invece apparire di L. 500 — senza che si sapesse dove siano andate a finire le altre L. 250;

Che di fronte a tale accusa il geometra Carlo Ghiazza, Capo dell'Ufficio Tecnico di questo Comune, rilevava nella affermazione di cui sopra una diretta diffamazione alla sua persona, quale unico titolare di detto Ufficio; e di conseguenza sporgeva querela contro il nominato signor Parodi per reato di diffamazione in pubblico, accordando al medesimo la più ampia facoltà di prova della verità del fatto.

«Che in base a tale querela il sig. Parodi veniva deferito al giudizio di questo signor Pretore per l'udienza del 28 corrente;

«Che nel frattempo, avendo il sig. Parodi potuto acquistarsi l'assoluta certezza che il fatto da lui affermato non ha mai avuto consistenza di verità, rilascia al signor geom. Ghiazza la dichiarazione di cui infra:

«Dichiaro, io sottoscritto, che colla frase ritenuta diffamatoria, non ho mai inteso menomamente alludere alla persona del sig. geometra Carlo Ghiazza, Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale perchè mi è ben nota la sua indiscussa ed indiscutibile onestà e correttezza.

«Riconosco che la mia accusa è destituita di qualsiasi fondamento come ho potuto in modo incontestabile accertare e quindi ritiro pienamente tale accusa e mi dichiaro dolentissimo che la stessa abbia potuto ricadere sulla persona del sig. geometra Ghiazza, al quale, rilasciato la presente dichiarazione perchè possa valersene con tutti quei mezzi di pubblicità che riterrà opportuni.

Acqui, 25 luglio 1921.  
«f. VIRGINIO PARODI».

**SOTTOSCRIZIONE PRO ISTITUTO ACQUESE contro la tubercolosi**

Sig. Cracco Euigi L. 10 — Rappetti Carlo 10 — Caratti Guido 10 — Romano Pietro (Mombarnuzzo) 10 — Ditta Garelli e Santero 10 — Signor Fantini Giuseppe 10 — Acoeto Giovanni 10 — Dott. Giuseppe Mascherini 20 — Vassallo Tommaso 10 — Trinhero Teresio 5 — Farmacia Ghiglia 25 — Sig. Gamondi Carlo 10 — Vassallo Silvio 25 — Ditta Giovanni Culasso 25 — Sig. Barosio Romolo 10 — Pozzi Ercolo 50 — Gallarotti Carlo 10 — N. N. 10 — Ditta Fratelli Ravera 70 — Signor Vigoni Umberto 10 — sig. Alda Garelli 6 — Giacinto Sbrulati, Farmacista 10 — Fratelli Garbarino cement. 10 — Ditta Bruzzone e Perando 25 — Famiglia Bisotti 15 — Signa Ernesta Galliano Farmacista 25 — Suore Francesi 5 — Ditta G. Dotto L. 10 — N. N. 10 — Giovannini Eugenio 5 — Alfredo Dorsi 10 — Girardi Giacomo 10 — Dino Borgia 5 — Doglioli Luigi 10.

Somme raccolte dal Comitato

**« Pro Mutilati »**

Davide ed Enrichetta Ottolenghi L. 100 — Famiglia Bazzano Carletto 50 — Vigo Cesare Carlo 50 — Mari nelli Angelo, Tipograf. 20 — S. A. le Terme di Acqui 100 — Rag. Aldo Bassi 10 — Volgino Luigi 5 — Palmira Persoglio 5 — Rinaldi Giuseppe 10 — Carlo Crespi, Milano 5 — Ditta Ivaldi Antonio 5 — Vedova Foi 5 — Giovanni Culasso e famiglia (2° offerta) 20 — Cavallo Serefino, Cesole 5.

**ALBERGO MILANO**

Rimpetto alle Nuove Terme  
**Bigatti Domenico**  
nuovo Proprietario  
Scelta cucina alla casalinga  
Pensione  
Servizio alla carta  
PREZZI MODERATISSIMI

**BIGONGIALI Oreste**  
detto il TOSCANO

MEDIATORE  
TERRENI - FABBRICATI  
**Terreni da vendere**  
Recapito via Giacomo Bove  
ACQUI

**PALAZZINA**

10 vani con grande garage, giardino, frutteto, situata in pianura vende ottime condizioni — **Traversa Ovaldo** — Vesime (Acqui).

**Giovane**

licenza tecnica impiegherebbe presso Ditte industriali o uffici.  
Rivolgersi Tipografia TIRELLI - Acqui.

**BASTA UNA VISITA PER CONVINCERSENE TREBBIATORI**

Carbone Newcastle - Cardiff - Mattonelle - Oli Minerali - Cinghie - Accessori troverete presso la Ditta G. Baccalario o C., Via Monteverde — (Corso Bagni) — Acqui.

**Materiale Elettrico**  
MOTORI — TRASFORMATORI  
LAMPADARI — LAMPADINE  
Carburo di calcio  
POMPE — ARTICOLI TECNICI  
VETRI — LAMIERE  
WATER CLOSET - BAGNI - LAVABI  
**M. Lastond**  
ACQUI - Corso Bagni, 17

**PENSIONI**  
CON ALLOGGIO

a prezzi mitissimi trovansi presso BISTOLFI STEFANO, via Vittorio Emanuele II, n. 11, Acqui.

**La Frigorifera**

Fabbrica di Ghiaccio Artificiale  
ACQUI  
**Birra Fratelli Metzger di Asti**  
Unici depositari per il Circondario di Acqui: UNIONE COMMERCIALE, via Emilia Acqui.

Facilitazioni speciali per il prezzo e consegna ghiaccio agli Escenti consumatori BIRRA METZGER.

**Prof. B. BIANCHI**  
OCULISTA

Alessandria, Via Faa di Bruno, 6  
Telefono 6  
Casa per Cure e Operazioni

**AVVISO**

Vada all'ONDATA in Via la Bollente

Chi vuol comprare STOFFA conveniente

Poichè la troverà mezza per niente.

**CREDITO PIEMONTESE**

SIETA ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 50.000.000 - EMESSE E VERSATE L. 10.000.000  
RISERVA L. 913.572,17  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: TORINO  
TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO - GENOVA - MILANO - SAVONA  
FILIALI IN PIEMONTE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

SITUAZIONE GENERALE AL 30 GIUGNO 1921

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 11.922.677,84	Capitale	L. 10.000.000,—
Portafoglio cambiali e Buoni del Tesoro	124.819.895,02	Riserve	913.572,17
Riparti	15.441.122,—	Depositi e Risparmi	120.793.025,08
Portafoglio Titoli	1.254.370,52	Corrispondenti - Filiali	129.632.276,58
Immobili - Sede Sociale e Filiali	1.887.434,05	Assegni in circolazione	3.609.293,40
Corrispondenti - Filiali	108.915.834,82	Dividendi	32.181,71
Mobili, Casseforti, Imp.	520.850,—	Fondo Previdenza impiegati	76.640,04
Debitori diversi	1.481.744,12		
<b>Conti d'ordine</b>	<b>L. 268.243.729,57</b>	<b>Conti d'ordine</b>	<b>L. 265.056.989,58</b>
Titoli a cauz. Amministr. L. 300.000,—		Titoli a cauz. Amministr. L. 300.000,—	
Titoli a cauz. Funzionari L. 1.753.447,—		Tit. a cauz. Funzionari L. 1.753.447,—	
Dep. spec. a gar. L. 55.041.118,—		Dep. spec. a gar. L. 55.041.118,—	
Conto titoli L. 77.711.400,—		Conto titoli L. 77.711.400,—	
	<b>L. 134.805.965,—</b>		<b>L. 134.805.965,—</b>
		Utili del corrente esercizio L.	1.186.739,99
			<b>L. 401.049.694,57</b>

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Comm. GIOVANNI RIVA  
Il Capo Contabile  
GIUSEPPE FILELLO  
Il Consiglio d'Amministrazione  
GARELLI Comm. Prof. ALESSANDRO, Presidente  
CERIANA Avv. MARIO, Vice Presidente  
RIVA Comm. GIOVANNI - BERANINO Cav. GIUSEPPE - SANDRI Comm. FRANCESCO  
VITELLI Ing. GIOVANNI, Consiglieri.  
I Sindaci:  
On. FINO Avv. SAVERIO - GAIDANO Cav. GIACINTO - MULASSANO Cav. AMILGARE

E' aperta la sottoscrizione per l'aumento del Capitale Sociale da L. 10.000.000 a L. 19.550.000

**DOTT. OSIMO** DIPLOMATO E PREMIATO  
Specialista Malattie della BOCCA e DENTI  
ALESSANDRIA dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17 Via Mazzini, 1  
Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con  
Corone Oro, Corone Oro e Smalto  
BRIDGE-WORKS  
(apparecchi senza placche e senza uncini)